

Premi letterari / L. Dario Voltolini (Narrativa), Gianni Oliva e Marzio Breda (Saggistica), Paolo Bacilieri (Fumetti), Paola Musa (Menzione speciale)

A Cagliari brillano le stelle del Lussu 2024

Storie di legami e di conti in sospeso con il passato. Se un filo d'Arianna si vuol trovare tra i libri - di saggistica, narrativa e fumetto - che ieri sera a Cagliari, nell'Hotel Regina Margherita, hanno ricevuto il Premio Lussu, è proprio la questione del tempo: la riflessione su ciò che è stato e i suoi strascichi sul presente.

Sul palco

Dagli ex aequo per la saggistica "Il nemico di Mussolini" (Solferino) di Marzio Breda e Stefano Caretti, sulla figura di Giacomo Matteotti, e 45 milioni di antifascisti" (Mondadori) di Gianni Oliva sul trasformismo degli italiani, a "Invernale" (La nave di Teseo) di Dario Voltolini, sul legame tra padre e figlio, e infine a "Piero Manzoni BACGLSP" (Cocconino Press) di Paolo Bacilieri, i due saggi, il romanzo e la graphic novel sul grande artista italiano, affrontano la questione dei legami controversi con il passato storico o con quello personale. Un tema sfiorato anche da Paola Musa, autrice di "Umor Vitreo" (Arkadia), che ha ricevuto una menzione speciale "per valorizzare gli autori sardi nell'idea di una letteratura che trova la sua miglior espressione nel radicamento alla propria terra". Con la cerimonia di premiazione in presenza degli autori si è conclusa la quinta giornata del Festival Premio Emilio Lussu, orga-

nizzato dall'associazione L'Alambicco e La Macchina Cinema, la direzione di Alessandro Macis e Patrizia Masala. L'evento si conclude oggi (17.30) con il conferimento del Premio Lussu alla carriera a Loredana Lipperini, scrittrice, giornalista e conduttrice radiofonica.

Gemellaggio con Óbidos

Preceduta dall'ufficializzazione del gemellaggio tra il Folio, Festival letterario internazionale de Óbidos, e il festival Lussu, sottoscritto dalle assessore Margarida Reis, per la città portoghese, e Maria Francesca Chiappe per Cagliari, la premiazione ha seguito un format insolito. In linea con una manifestazione che ha fatto del lavoro di ricerca e approfondimento un suo principio cardine, come ha detto Guido Conti, scrittore parmense, presidente della giuria internazionale per la sezione narrativa e saggistica, dopo la consegna della targa gli autori sono stati intervistati da uno dei giurati. Un'occasione preziosa per andare al di là delle sinossi riportate nelle quarte di copertina, e apprendere non solo aspetti significativi dei volumi scelti, ma anche del lavoro svolto per scriverli. Così, l'aneddoto doloroso riportato da Stefano Caretti, raccolto dal figlio di Giacomo Matteotti, che, ancora molto piccolo, in spiaggia, fu colpito da un



ceffone in pieno viso da un fascista - «questo è per tuo padre», gli disse - illumina il clima di violenza che si era instaurato con l'ascesa al potere da parte di Mussolini. Il saggio, scritto con Marzio Breda, ricostruisce a tutto tondo la figura del politico veneto, che non fu solo un martire celebrato, un'immagine diffusa, ma ri-

corda il caso emblematico di Gaetano Azzariti che, da presidente del Tribunale della razza, durante il regime, divenne, vent'anni dopo, presidente della Corte costituzionale. Quarant'anni, invece, sono gli anni trascorsi dalla morte del padre: Dario Voltolini è pronto a rileggere il suo rapporto con lui, e lo fa

con "Invernale", e una scrittura chirurgica. Una biografia di notevole potenza espressiva, infine, è la graphic novel firmata da Paolo Bacilieri, intervistato da tutta la giuria internazionale per la narrativa a fumetti, presieduta da Angel De La Calle.

con "Invernale", e una scrittura chirurgica. Una biografia di notevole potenza espressiva, infine, è la graphic novel firmata da Paolo Bacilieri, intervistato da tutta la giuria internazionale per la narrativa a fumetti, presieduta da Angel De La Calle.



STORIE
In alto
Paolo Bacilieri, 59 anni
A lato
da destra
Dario Voltolini (65 anni), Paola Musa (58 anni), Gianni Oliva (71 anni) e Marzio Breda, 73 anni (foto Giuseppe Ungari)